

COME ABBIAMO SCRITTO "LE STORIE" DI MARIO DOLFO.



Il nome di Mario Dolfo, come quello della maggior parte delle persone, non c'è nei nostri libri di storia. Per leggere la storia di Mario Dolfo, abbiamo dovuto, prima, scriverla.

Il Museo di Maserada cerca e raccoglie documenti che stanno dentro gli archivi, nelle case private o in libri poco conosciuti e li mette a disposizione della scuola. In classe abbiamo usato un piccolo dossier costruito dagli insegnanti assieme al Museo.

Così abbiamo potuto vedere il *Registro dei morti della Parrocchia di Varago* e in fondo a una delle tante pagine, esattamente alla pagina n. 124, c'è una annotazione: don Angelo Pastega scrive che il 21 novembre 1944 fu fucilato, in casa sua, Dolfo Mario di Giovanni.

Per capire meglio questo fatto, abbiamo consultato altri documenti.

Per primo, la *"Breve cronaca dei fatti più importanti avvenuti nel periodo bellico 1939-1945 a Maserada sul Piave"*, scritta subito dopo la guerra da don Paolo Fabris, parroco di Maserada.

Abbiamo poi confrontato il racconto di don Paolo con i ricordi scritti dal partigiano Romi e con il libro di uno storico che ha raccolto informazioni anche da altri archivi. Abbiamo visto anche il "Certificato al patriota", assegnato a Mario Dolfo e conservato dai suoi familiari.

Tutti questi documenti raccontano, da punti di vista diversi, che Mario Dolfo fu fucilato qui a Maserada, dai fascisti della Decima Mas.

Abbiamo interrogato questi documenti e poi ognuno di noi ha scritto la storia di Mario Dolfo.

Vi proponiamo, ora, tre delle nostre storie: sono racconti diversi, come diversa è la sensibilità di ognuno di noi, ma raccontano tutti lo stesso fatto. Noi pensiamo che raccontare "le storie" è un buon modo per costruire assieme la memoria del paese in cui viviamo.

Maserada, 22 aprile 2015

CLASSE 3C
scuola secondaria di 1° "Don Milani"
I.C. MASERADA SUL PIAVE